ISTITUTO COMPRENSIVO "RENATO GUTTUSO"
Via Ischia n. 2, 90040, Villagrazia di Carini (Pa)
Telefono 091/8674901-Fax.091/8676907
Email: paic86000d@istruzione.it paic86000d@pec.istruzione.it
www.icguttuso.edu.it

VADEMECUM DELLA SICUREZZA

Informativa per docenti e personale ATA

SEDE

Sede centrale via Ischia n. 2

PLESSI

Vanni Pucci – via Elba n. 2
Mazzarella – S.S. 113 ovest n. 197
Aule S.S. 113 n. 171
Plesso Bivio Foresta via V.W. Musso, 5
Plesso Via Nazionale n. 2

GENERALITÀ

Lo studio dell'evacuazione di emergenza dagli edifici analizza il movimento di una folla in seguito alle sollecitazioni rappresentate da un pericolo reale o apparente, tenendo conto dello stato psicofisico delle persone, dell'ubicazione, del numero, dei tipi e delle caratteristiche delle vie di esodo, della velocità e del tempo di sfollamento e, in casi di incendio, delle propagazione dell'incendio stesso e del fumo.
Gli elementi che concorrono allo studio delle vie di esodo sono quindi molteplici e ciascuno di essi può ragionevolmentevariare entro certi limiti.
Lo studio dell'esodo presuppone che **non si origini il panico**, perché in tal caso il comportamento di più persone, anche in numero limitato, sarebbe imprevedibile e irrazionale, nel senso che ogni persona, spinta dall'istinto di sopravvivenza, obbedirebbe all'imperativo di allontanarsi al più presto, cercando disperatamente, con forza e a discapito di altre persone, di raggiungere l'esterno.
Le conseguenze di questo comportamento irrazionale, sono note a tutti in quanto dettagliatamente rappresentate dai notiziari nazionali ogniqualvolta si sviluppa un incendio in un luogo affollato (cinema, discoteca, ecc)
Si deve comunque tener presente che una delle cause che può facilmente generare panico, è la non corretta ubicazionee/o conoscenza delle vie di esodo e del relativo percorso da seguire.
Occorre quindi predisporre un corretto e segnalato sistema di vie di uscita dai locali dove sono presenti persone, in modo tale che sia garantita a tutti una adeguata via di scampo.

INDICAZIONI DEL PERCORSO

Il movimento deve essere collettivo e in condizioni di emergenza è importante attenersi alle disposizioni per favorire il deflusso ordinato, rapido e senza incidenti, tenuto conto che nell'emergenza si verificano situazioni di panico più o meno accentuato e si tende ad agire senza considerare il contesto generale
Nelle aule e nei corridoi sono esposte cartine con evidenziato il percorso di evacuazione a partire dal punto in cui ci troviamo sino ai luoghi di raccolta.

DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Chiunque, presente nell'edificio scolastico, verifichi la presenza di fumo o elementi che possono creare una situazione di rischio per la sicurezza, deve avvertire il Dirigente Scolastico oppure il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza, oppure uno degli addetti al servizio di prevenzione e protezione ed in ogni caso deve coinvolgere anche gli altri al fine di porre rimedio alla situazione di rischio/pericolo. Ricordiamoci infatti che, ai sensi della legge 81/08, tutti i docenti e il personale scolastico in genere, sono preposti alla sicurezza a scuola
Una volta verificata la situazione di reale grave pericolo, il Responsabile per la Sicurezza, valuterà l'opportunità di dare il segnale d'allarme per l'abbandono immediato dell'edificio.
Prevedere le soglie di rischio significa tener conto di quando non è opportuno procedere all'evacuazione della struttura. E' il caso di principio di incendio che può essere spento con l'uso degli estintori in dotazione o in situazioni che non creano pericolo generale.
Si ordina immediatamente l'evacuazione dell'edifici nei seguenti casi::

- incendio divampante
- esplosioni
- crollo di parte dello stabile
- pericolo di grave diffusione di sostanze chimico/gassose tossiche
- terremoto
- allagamento

All'ordine di evacuazione dato dal Responsabile della Sicurezza, o da chi per esso, segue immediatamente il segnale di emergenza concordato e che tutti i presenti a scuola sanno riconoscere, ossia:

- tre squilli prolungati e ripetuti a brevi intervalli di tempo della campanella (nel caso di terremoto);
- sirena antincendio O SUONO PROLUNGATO DELLA CAMPANA (nel caso di incendio);
- nel caso uno di tali mezzi non funzionasse, si utilizzeranno segnali acustici appropriati (trombette sonore a gas);
- nel caso in cui la corrente elettrica venisse a mancare o i mezzi suppletivi fossero inservibili, occorrerà diramare l'ordine a voce, con ordini decisi e inequivocabili o con un fischietto, con il tipo di segnale concordato, in ogni piano e luogo dell'edificio, con l'attenzione affinché venga riconosciuto.

Il Responsabile di Istituto dovrà provvedere a rilevare e verificare la presenza degli allievi dopo aver raccolto tutti i verbali compilati dai docenti radunatisi con la classe nel punto di raccolta; preposto a tale incarico è il Responsabile di Plesso o il suo sostituto.
Sono previste simulazioni della manovra di evacuazione durante lo svolgimento delle attività scolastiche allo scopo di esercitarsi collettivamente per fare esperienza in circostanze verosimili allo stato di emergenza.
Le modalità con le quali viene svolta la prova ed i tempi in cui viene effettuata, sono un utile riferimento.

NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI

E' necessario conoscere il percorso d'evacuazione per ogni aula nella quale ci si trova durante l'anno scolastico. Al segnale d'allarme:

- Interrompere immediatamente ogni attività
- Lasciare gli oggetti personali
- Mantenere la calma
- Non strillare
- Non correre
- Non spingere
- Mantenersi compatti con il gruppo classe, ed uscire dalla porta dell'aula tenendosi per mano, in fila indiana, con l'alunno apri fila in testa e l'alunno chiudi fila in coda, seguendo il percorso prestabilito
- Il capofila apra completamente le porte

- Il chiudi fila controlla con l'Insegnante la completa evacuazione degli allievi
- Raggiungere il punto di raccolta all’aperto assegnato
- Raggiunto il punto di raccolta, rimanere compatti e non allontanarsi per nessun motivo

Se al momento del suono d’allarme non ci si trova in classe, aggregarsi al primo gruppo in fase di evacuazione che si incontra sul percorso.
Quando si arriva al punto di raccolta, segnalare subito la presenza e la classe di appartenenza.

NORME DI COMPORTAMENTO PER I DOCENTI

Prendere visione del contenuto del Piano di evacuazione dall’edificio scolastico per essere in grado di attuarlo nelle modalità previste, sia nel caso di effettiva emergenza che nella simulazione.
Non sottovalutare l’importanza delle prove di evacuazione che hanno lo scopo di acquisire i comportamenti corretti durante la fase di emergenza.
Segnalare al Responsabile della Sicurezza eventuali ostacoli o rilevanze riguardanti il percorso di evacuazione.

DOCENTI IMPEGNATI CON LE CLASSI

Al segnale di evacuazione:

- Abbandonare immediatamente l’aula mantenendo l’attenzione e la calma;
- L’insegnante dovrà essere l’ultimo ad uscire dall’aula, controllando che non ci siano alunni che, per qualsiasi motivo, non si siano incolonnati tra l’apri fila e il chiudi fila;
- Accompagnare la classe lungo il percorso prestabilito, sorvegliando il corretto deflusso ed intervenendo dove necessario;
- Raggiunto il luogo di raccolta esterno compilerà, seduta stante e nel più breve tempo possibile, il MODULO (allegato al Registro) che accerterà la presenza degli alunni a lui affidati durante l’esodo, quindi lo consegnerà al Responsabile d'Istituto preposto alla rilevazione delle presenze;
- Segnalare con la massima urgenza eventuali alunni non presenti durante la verifica al D.S. o a chi ne fa le veci, oppure ad un responsabile della sicurezza;
- Restare con la classe mantenendo l’ordine e la calma in attesa di nuove istruzioni.

DOCENTI NON IMPEGNATI CON LE CLASSI

Al segnale di evacuazione:

- Seguire il percorso indicato sulla piantina esposta nel locale in cui ci si trova al momento dell’allarme e raggiungere il luogo di raccolta;
- Segnalare la propria presenza al Responsabile di Istituto o ad un collaboratore scolastico (preposti all’uopo), collaborando al mantenimento dell’ordine e della calma;
- Restare in attesta di nuove istruzioni.

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL RESTO DEL PERSONALE

Prendere visione del contenuto del Piano di evacuazione dall’edificio scolastico per essere in grado di attuarlo nelle modalità previste, sia nel caso di effettiva necessità che nella simulazione.
Non sottovalutare l’importanza delle prove di evacuazione, che hanno lo scopo di acquisire i comportamenti corretti durante l’emergenza.
Segnalare al Responsabile della Sicurezza eventuali ostacoli riguardanti il percorso di evacuazione e le zone dell’edificio maggiormente a rischio di incidenti.
Tenere alla portata i numeri di telefono di soccorso pubblico (Servizi di Ambulanza, carabinieri, Vigili del Fuoco, USSL). Il preposto (un collaboratore scolastico individuato all’uopo), ricevuto l’ordine dal responsabile della Sicurezza, suona l’allarme (almeno due persone ne conoscono le modalità).
Al segnale di evacuazione i collaboratori scolastici:

- Verificano la presenza di alunni e persone nel locale servizi e si assicurano del loro allontanamento;
- Confluiscono nel luogo di raccolta esterno seguendo il percorso prestabilito;
- Restano in attesa di nuove disposizioni collaborando a mantenere l’ordine e la calma.

Raggiunto il luogo di raccolta esterno, il preposto (un collaboratore scolastico) verifica con calma e scrupolosamente la presenza del personale docente in servizio ma non impegnato in classe, dei colleghi e dei visitatori (genitori o altre persone estranee alla scuola), compila il modulo per la verifica della presenza del personale e lo porta al Responsabile per la Sicurezza o a chi per esso.
I collaboratori scolastici presenti in Istituto avranno il compito di:

- accompagnare attraverso il percorso di esodo, le persone estranee alla scuola;

- accompagnare eventuali alunni con disabilità.

NORME DI COMPORTAMENTO PER LE PERSONE IN VISITA

Prendere visione del contenuto del Piano di evacuazione dall’edificio scolastico per essere in grado di attuarlo nelle modalità previste, sia nel caso di effettiva emergenza che nella simulazione.

- Al segnale di evacuazione, brevi suoni della campanella ripetuti ad intermittenza:
- Seguire le indicazioni del percorso prestabilito per l’evacuazione riportato nella planimetria esposta nel locale in cuici si trova;
- Mantenendo la calma raggiungere il luogo di raccolta esterno;
- Presentarsi al personale preposto alla rilevazione delle presenze;
- Restare in attesa di nuove istruzioni.

ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILI TÀ IN CASO DI INCENDIO

Nel rammentare a tutti che, in situazioni di emergenza, NON SI PUO’ UTILIZZARE PER ALCUN MOTIVO L’ASCENSORE, si fa presente a tutto il personale che le aule del piano terra sono destinate alle classi in cui è presente almeno un alunno od un docente con disabilità motorie (certificate e comunque constatabili a vista) e ciò per consentire una più facile e veloce evacuazione.

In caso di disabilità temporanea di un allievo la classe (e se necessario l’intero corso di appartenenza) viene spostata al piano terra per il tempo necessario alla riabilitazione.

In caso di evacuazione il personale docente presente in classe provvederà con la collaborazione del personale ATA del piano presente durante il turno lavorativo all'evacuazione del disabile.

Nel caso di disabilità di altra natura (ipovedenti, sordità...) il disabile potrà essere avvisato dell'evento ed accompagnatoall'uscita dal docente presente in aula, da almeno due allievi incaricati di aiutarlo durante il percorso di evacuazione.

Il personale ATA in servizio ed eventuali docenti non impegnati in attività di insegnamento, dovranno individuare ed aiutare eventuali persone anziane presenti in Istituto, altri disabili (ipovedenti, sordità), donne in stato di gravidanza e se presenti bambini.

INDIVIDUAZIONE DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE

Per individuare gli addetti, si provvederà, all’inizio di ogni anno scolastico, alla redazione dell’Organigramma per la Sicurezza dell’Istituto nel quale vengono designati i responsabili delle seguenti mansioni:

- Diffusione ordine di evacuazione;
- Controllo operazioni di evacuazione per ogni piano;
- Chiamate di emergenza;
- Interruzioni dell’erogazione del gas, energia elettrica, gasolio, acqua;
- Controllo periodico degli estintori;
- Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita;
- Controllo quotidiano dell’apertura delle porte poste sulle vie di uscita;
- Uso di estintori nel caso di piccoli incendi.

DIVULGAZIONE DELLE NORME PRESENTI IN QUESTO DOCUMENTO

Il presente documento dovrà essere custodito in ogni classe nella relativa carpetta della sicurezza allegata al Registro di Classe e, all’inizio di ogni anno scolastico, un insegnante (il coordinatore o l’insegnante prevalente) dovrà dare le adeguate informazioni sulla sicurezza a scuola leggendo agli alunni il fascicolo loro riservato (Informativa per i ragazzi), in modo da poter sviluppare una discussione che possa portare all’individuazione di nuove problematiche.

In classe saranno inoltre affisse le piantine relative al piano con i percorsi da seguire in caso di evacuazione. Il presente documento è custodito nella bacheca sicurezza in prossimità della presidenza.

MEMORANDUM SULLE PROCEDURE OPERATIVE

Gli insegnanti devono:

- **mantenere** la calma;
- **informare adeguatamente gli allievi** sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel pianodi sicurezza, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e gli altri;
- **illustrare periodicamente** il piano di evacuazione;

- **intervenire prontamente** nel caso dovessero manifestarsi situazioni di panico;
- **fare osservare** tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- **controllare** che gli allievi apri-fila, chiudi-fila e gli aiutanti, eseguano correttamente i compiti assegnati;
- in caso di evacuazione, **uscire per ultimi** dall’aula, **recarsi con la classe** nel punto di raccolta, effettuare il controllo delle presenze, compilare il modulo di verbale allegato al registro per comunicare eventuali dispersi o feriti al servizio di pronto soccorso od ai responsabili presenti sul luogo;
- se vi sono allievi con disabilità, **curare le operazioni di sfollamento** attenendosi alle procedure stabilite per gli alunni in difficoltà e predisporre la loro uscita in coda alla classe;
- essere consapevoli che dal comportamento dell'insegnante dipende la sicurezza degli allievi.

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- tralasciare il recupero di ogni oggetto personale (libri, cartelle, ecc.) e prendere solamente, se a portata di mano, un indumento per coprirsi dal freddo;
- disporsi in fila evitando il vociare, grida e richiami, la fila sarà aperta dai due compagni apri- fila e chiusa dai due chiudi-fila;
- rimanere collegati tra loro secondo le seguenti modalità: gli allievi escono dall'aula in fila indiana e tenendosi per mano, oppure appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta davanti. Un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale, l’apri-fila si accerta che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite dal piano di evacuazione.

RISCHI PER LA SICUREZZA

Comportamenti da tenere per la sicurezza di tutti:

È VIETATO:

1) AFFIGGERE CARTELLONI CHE POSSANO IMPEDIRE LA CHIARA LEGGIBILITÀ' DI PLANIMETRIE DI ESODO O CARTELLONISTICA DI SICUREZZA (ESTINTORE, IDRANTE, USCITA DI SICUREZZA, FRECCE DIREZIONALI VERDI, NUMERI DI EMERGENZA, SEGNALETICA ORIZZONTALE, ECC.);

2) AFFIGGERE CARTELLONI UTILIZZANDO CHIODI CHE RIMANGANO SPORGENTI RISPETTO AL PIANO DELLA PARETE;

3) COLLOCARE GLI ARREDI ED OGNI ALTRO OGGETTO IN MODO DA OSTRUIRE I PASSAGGI E LE VIE DI FUGA;

4) IN CASO DI EMERGENZA USARE FIAMME LIBERE;

5) APPENDERE FESTONI O ALTRO MATERIALE INFIAMMABILE AGLI ELEMENTI ILLUMINANTI (LAMPADE) ED AI MODULI DEL CONTROSOFFITTO: QUANDO NECESSARIO UTILIZZARE GANCI TASSELLATI O CAVI INSTALLATI AD HOC;

6) IMPEDIRE L'USO AGEVOLE DELLE USCITE DI SICUREZZA (SOPRATTUTTO QUELLE PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AULE DIDATTICHE E DEI LABORATORI), COLLOCANDO IN LORO PROSSIMITÀ ARMADI, SCAFFALI, GIOCHI O ALTRI ARTICOLI IN GENERE;

7) COLLOCARE FALDONI O RACCOGLITORI SUI RIPIANI PIU' ALTI DEGLI SCAFFALI SENZA GARANTIRE UNO SPAZIO VUOTO ALTO 60 CM DAL SOFFITTO DEL LOCALE (O ARCHIVIO) AL MARGINE SUPERIORE DEL FALDONE;

8) INTRODURRE NEI LOCALI SCOLASTICI ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE O ARREDI LA CUI ACQUISIZIONE NON SIASTATA AUTORIZZATA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO DOPO AVER VALUTATO LA REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI CON CUI SONO COSTRUITI, L'ESISTENZA DI UN REGOLARE CERTIFICATO DI CONFORMITÀ ED IL BUONO STATO DI CONSERVAZIONE.

COMPORTAMENTI PER PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELL’EPIDEMIA DA SARS-COV2

Tutto il personale docente ed ATA è tenuto scrupolosamente ad osservare e fare osservare agli allievi, mediante azioni educative e didattiche, le norme anti-Covid così come da:

- Piano Scuola 2021-2022;
- D.L. n. 105 del 23/07/2021 convertito in L. 16/09/2021, n. 126 (in G.U. 18/09/2021, n. 224);
- Regolamento di Istituto.

Nella fattispecie si puntualizza l’attenzione sul far rispettare:

a) I percorsi di esodo assegnati agli alunni;
b) Distanziamento sociale;
c) Uso corretto della mascherina;
d) Disinfezione periodica e costante delle mani;
e) Monitoraggio della temperatura corporea prima dell’ingresso nei locali scolastici.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Valeria La Paglia
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3 comma 2 Dlgs 39/93